

**SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO**

**RAGGIOLANA RER V076**


CASTAGNO		
<b>Famiglia:</b> <i>Fagaceae</i>	<b>Genere:</b> <i>Castanea</i>	<b>Specie:</b> <i>Castanea sativa</i> Mill.
<b>Nome comune:</b> RAGGIOLANA		
<b>Sinonimi accertati:</b> Raggiolano, Reggiolana, Ruggiolana		
<b>Sinonimie errate:</b>		
<b>Denominazioni dialettali locali</b> ( <i>indicare la località</i> ):		
<b>Rischio di erosione:</b>		
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda:
<b>Accessioni valutate per la realizzazione della scheda</b>	<b>N. piante presenti</b>	<b>Età delle piante/ Anno d'impianto</b>
1) Castagneti in località San Piero in Bagno (Forlì-Cesena)	> 100	Secolari
2)		
3)		
<b>Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>:</b>		
<b>Vivaista incaricato della moltiplicazione:</b>		
		<i>Foto Bassi, 1999</i>
<i>Pianta</i>	<i>Fiore</i>	



Foto Bassi, 1999

**Foglia**

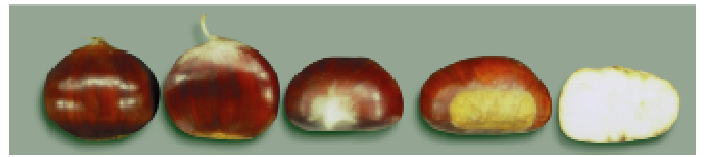


Foto Bassi, 1999

**Frutto**

### CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Varietà diffusa nelle province di Bologna, Forlì-Cesena (nelle località di Bagno di Romagna, San Piero in Bagno, Verghereto), Reggio Emilia e Piacenza. In Toscana presente nel Casentino e nel Valdarno. Questa castagna è una delle varietà maggiormente diffuse in Casentino e trae il suo nome, presumibilmente, dal luogo di origine, la zona del castello di Raggiolo nella valle del Teggina.

### ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Appennino tra Cesena e Piacenza, Casentino e Valdarno.

### BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO









- Antonaroli R., Bassi D. (1999) – Le varietà dell’Emilia Romagna. *Il Divulgatore*, XXII, n. 10: 4-34.
- Antonaroli R., Bassi D., Maresi G. (1992) – Il castagno da frutto. *Il Divulgatore*, XV, n. 8.
- Bagnaresi U., Bassi D., Casini E., Conticini L., Magnani G. P. (1977) – Contributo alla individuazione delle cultivar di castagno tosco-emiliane. *Atti del Convegno “Giornata del Castagno”*, Caprese Michelangelo (AR): 165-234.
- Breviglieri N. (1955) – Indagini ed osservazioni sulle migliori varietà italiane di castagno (*Castanea sativa* Mill.). C.N.R., Centro di studio sul castagno. Pubblicazione n. 2, Firenze: 27-166.
- Paglietta R., Bounous G. (1979) - Il castagno da frutto. Edagricole, Bologna.
- Piccioli L. (1922) – Monografia del castagno. Stabilimento tipo-litografico G. Spinelli & C., Firenze.
- Vigiani D. (1908) - Il castagno. Biblioteca Agraria Ottavi, Casale Monferrato (Alessandria).

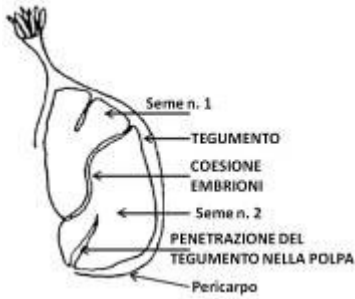













### NOTE

I contenuti della scheda sono stati curati dal dott. agr. Riccardo Antonaroli e la bibliografia storica fornita dal prof. Elvio Bellini del Centro di documentazione sul Castagno di Marradi.  
Le foto, dove non diversamente espresso, sono del dott. Antonaroli.

## DESCRIZIONE MORFOLOGICA

**PIANTA** (Osservazioni possibilmente su più piante; le foglie si osservano in estate, quando ben sviluppate, sul terzo mediano)

VIGORIA		PORTAMENTO (UPOV 2)		EPOCA DI GERMOGLIAMENTO (UPOV 8)	
3	Bassa		3 – Assurgente (Bouche rouge)	1	Molto precoce (Maraval)
5	Media		5 – Semi-assurgente (Maraval)	3	Precoce (Précoce de Vans)
7✓	Elevata		7 – Espanso (Belle Epine)	5	Medio (Dorée de Lyon)
				7	Tardiva (Marron Dauphine)
				9	Molto tardiva (Marron Comballe)
FOGLIA GIOVANE: COLORAZIONE BRONZATA (UPOV13) parte distale dei rami		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: DIMENSIONE (UPOV14)		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: SIMMETRIA (UPOV16)	
1	Assente (Bouche rouge)	3	Piccola (Maraval)	1✓	Simmetrica (Marsol)
9	Presente (Belle Epine)	5✓	Media (Bournette)	2	Leggermente asimmetrica
		7	Grande (Marsol)	3	Decisamente asimmetrica (Bournette)
FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: FORMA DELLA BASE DELLA LAMINA (UPOV21)		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: MARGINE (UPOV22)			
	1 – Acuta (Bournette)		1 – Mucronata (Bournette)		
	2 – Ottusa (Verdale)		2 – Dentata (Marsol)		
	3 – Cordata (Comballe)				
FIORE / FIORITURA					
FIORE MASCHILE: LUNGHEZZA DEL FILAMENTO (UPOV 9)		EPOCA DI INIZIO DELLA FIORITURA MASCHILE (UPOV 11)		EPOCA DI INIZIO DELLA FIORITURA FEMMINILE (UPOV 12)	
1	Molto corto ((Bouche rouge)	1	Precoce (Soulage Première)	1	Precoce (Soulage Première)
3	Corto (Marron d'Olargues)	3	Molto precoce (Marigoule)	3	Molto precoce (Marigoule)
5	Medio (Marron de Redon)	5	Media (Marron de Chevenceaux)	5	Media (Bouche rouge)
7	Lungo (Belle Epine)	7	Tardiva (Belle Epine)	7	Tardiva (Belle Epine)
9	Molto lungo	9	Molto tardiva (Marron de Goujounac)	9	Molto tardiva (Marron de Goujounac)
TIPO DI AMENTI		ENTITÀ DELLA FIORITURA		ENTITÀ DELL'ALLEGAGIONE	
1✓	Astamineo	3	Scarsa	3	Scarsa
2	Brachistamineo	5	Media	5	Media
3	Mesostamineo	7	Elevata	7	Elevata
4	Longistamineo				

FRUTTO (Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati)						
<b>FRUTTO: EMBRIONE (UPOV 27)</b>		<b>SEZIONE TRASVERSALE DEL FRUTTO</b> 		<b>FRUTTO: PENETRAZIONE DEL TEGUMENTO NEI SEMI (UPOV29)</b>		
	1 – Monoembrionico (Belle Epine)			1✓	Assente (Marigoule)	
	2 – Poliembrionico (Laguepie)			9	Presente (Laguepie)	
<b>FRUTTO: FORMA (UPOV 31)</b>		<b>ILO</b>		<b>FRUTTO: GRADO DI PENETRAZIONE DEL TEGUMENTO NEI SEMI (UPOV30)</b>		
	1 – Ovoidale (Marki)			3	Debole (Maraval)	
	2 – Ovoidale larga (Marsol)			5	Medio (Bournette)	
	3 – Globosa (Marron de Chervanceaux)	<b>FRUTTO: DIMENSIONE DELL'ILO (UPOV32)</b>		7✓	Elevato (Laguepie)	
	4 – Ellissoide traversa (Marigoule)			3	Piccolo (Comballe)	
	5 – Ellissoide traversa larga (Laguepie)			5	Medio (Marron d'Olargues)	
<b>FRUTTO: COLORE (UPOV35)</b>		<b>FRUTTO: ADERENZA DEL TEGUMENTO ALLA POLPA (UPOV37) su frutto fresco</b>		<b>FRUTTO: COLORE DELLA POLPA (UPOV38)</b>		
	1 – Marrone chiaro (Comballe)	1✓	Assente (Marigoule)		1✓	Bianco (Marigoule)
	2 – Marrone (Belle Epine)	9	Presente (Laguepie)		2	Crema (Belle Epine)
	3 – Marrone scuro					
	4 – Marrone rossastro (Marron du Var)					
	5 – Marrone nerastro (Marigoule)					
<b>OSSERVAZIONI E RISCONTRI AGRONOMICI.</b> Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)						
<p>Peso medio del frutto calcolato su un kilogrammo di prodotto: 11 g.  Il frutto ha un aspetto molto simile al marrone casentino. Varietà poco esigente, molto produttiva. Maturazione dei frutti precoce, anticipa di circa 10 giorni rispetto al marrone. Fioritura tardiva. La fruttificazione è costante e in genere si formano 1-2 ricci per infiorescenza e la produttività è media. Si adatta ad essere coltivata in luoghi elevati ed esposti (O, L).</p>						
<b>OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE.</b> Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)						
Poco sensibile alla Carpocapsa e mediamente sensibile al cancro rameale (O, L).						
<b>OSSERVAZIONI E RISCONTRI SULL'UTILIZZO.</b> Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)						
Utilizzata per la produzione di farina, che risulta di ottima qualità e di buona conservabilità (O, L).						